

Teatro dell'Argine

SANDRO

durata **70 min**
di **Christian Poli**
monologhi dell'odiatore **Nicola Bonazzi**
con **Andrea Santonastaso**
scena **Nicola Bruschi** • disegni **Andrea Santonastaso** • video-mapping **Francesco Massari** • foto di **Davide Saccà** • aiuto regia **Mattia De Luca** • regia **Nicola Bonazzi**

Andrea Santonastaso è bolognese di nascita, vignolese di adozione; non ha ancora scelto cosa farà da grande tra l'attore di teatro (Così è se vi pare, Ligabue una bestia di pittore, Mi chiamo Andrea, faccio fumetti alcuni titoli messi in scena) e televisione (La bella e la bestia, Un Matrimonio di Pupi Avati, Don Matteo, L'ispettore Coliandro tra le fiction interpretate), il conduttore radiofonico per Radio2 e televisivo (Grandi Mostre su Sky Arte HD e Saturdy Night live), l'illustratore e il disegnatore di fumetti e infine l'insegnante di teatro (dirige la scuola di Teatro di Vignola). Si è solo dimenticato che è nato nel 1967 e sarebbe quindi l'ora che scegliesse.

SABATO 5 NOVEMBRE
ore 21
Teatro Concordia

Di Sandro Pertini restano indimenticabili alcune immagini, consegnate alla memoria di ciascuno da spezzoni televisivi. Sono immagini che hanno scandito alcuni degli avvenimenti della storia recente italiana (per esempio la vittoria dei Mondiali di calcio nel 1982 o la strage alla stazione di Bologna). In quegli avvenimenti Pertini c'era, naturalmente nel suo ruolo istituzionale. Ma c'era anche con la sua carica di umanità, con la sua storia che veniva da lontano, dalla guerra partigiana e dalla prigionia sotto il fascismo. Era una figura che gli italiani sentivano vicina; divenne una sorta di "nonno" per i bambini e di icona pop: gli vennero dedicati fumetti e canzoni. Nella sua figura, come mai prima di allora e come mai sarebbe successo dopo, un'intera nazione si riconosceva e riconosceva i valori "puliti" della politica, o ciò che la politica dovrebbe rappresentare nella sua accezione più alta: solidarietà, vicinanza, attenzione alle persone. Raccontare la storia di Pertini può avere senso dunque non solo perché ci consente di ripercorrere la storia di un "italiano" che attraversa il Novecento e le sue tragedie, con piglio sempre energico e picaresco; ma può averlo soprattutto per fare il punto su noi stessi, su ciò che eravamo e su ciò che siamo diventati; sull'idea che possa esistere una politica in grado di segnare la linea di un'etica civile e solidale, e farsi guida di una società, se non pacificata, capace almeno di dialogare al proprio interno per ritrovare le ragioni di una convivenza più conciliante e aperta. Con questo spettacolo Bonazzi, Poli e Santonastaso, dopo il grande successo di *Mi chiamo Andrea*, faccio fumetti dedicato ad Andrea Pazienza, tornano a raccontare una biografia esemplare a cavallo tra anni Settanta e Ottanta, nella convinzione che quei due decenni abbiano germinato pensieri e situazioni con cui ora più che mai occorre confrontarsi.



Elio Germano

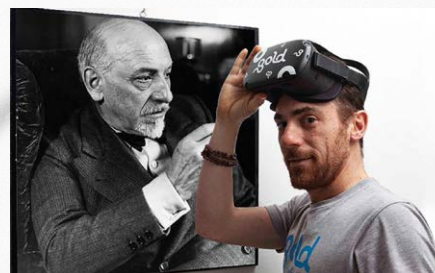
COSÌ È (O MI PARE)

Una riscrittura per realtà virtuale di *Così è (se vi pare)* di Luigi Pirandello

durata **80 min**
adattamento e regia **Elio Germano**
Vr supervisor e final design **Omar Rashid**
con **Elio Germano, Gaetano Bruno, Serena Barone, Michele Sinisi, Natalia Magni, Caterina Biasiol, Daniele Parisi, Maria Sole Mansutti, Gioia Salvatori, Marco Ripoldi, Fabrizio Careddu, Davide Grillo, Bruno Valente, Lisio Castiglia, Luisa Bosi, Ivo Romagnoli, Isabella Ragonese e Pippo Di Marca**
sound design **Gabry Fasano** • costumi **Andrea Cavalletto** • puppet **Eugenio Casini**

Elio Germano è un attore, regista teatrale e rapper italiano. Nel corso della sua carriera, ha ottenuto, tra gli altri premi, quattro David di Donatello per il miglior attore protagonista per *Mio fratello è figlio unico*, *La nostra vita*, *Il giovane favoloso* e *Volevo nascondermi*. Per *La nostra vita* ha vinto anche il Nastro d'argento al migliore attore protagonista ed il Prix d'interprétation masculine al Festival di Cannes 2010. Ha ricevuto l'Orso d'argento per il miglior attore al Festival di Berlino 2020 e il David di Donatello 2021 come miglior attore protagonista per l'interpretazione del pittore Antonio Ligabue nel film *Volevo nascondermi*.

DOMENICA 6 NOVEMBRE
ore 17.30
ore 21
Teatro Concordia
60 posti per replica



In un salotto dell'alta borghesia si sviluppa *Così è (se vi pare)* di Luigi Pirandello che mette in discussione l'idea di "verità assoluta": un intero paesino viene turbato dall'arrivo del signor Ponza e della signora Frola, un genero e sua suocera che sembrano raccontare versioni diverse di una stessa storia con "protagonista" la moglie e figlia, la signora Ponza. I cittadini non sanno più a chi e a che cosa credere, ma non possono smettere di indagare alla ricerca di una verità che, forse, non esiste. *Così è (o mi pare)* cala il testo pirandelliano nella società moderna, dove "spiare" l'altro risulta ancora più semplice grazie all'uso dei nuovi media. Lo spettacolo è stato infatti pensato per essere realizzato in realtà virtuale: tramite cuffie e visori il pubblico si trova a essere non più a teatro, ma all'interno del lussuoso appartamento dove si svolge la storia, più precisamente all'interno del corpo di uno dei personaggi, che vede e ascolta tutto: il Commendator Laudisi, anziano padre di Lamberto, su una sedia a rotelle, invenzione non presente nel copione originale. Si apre così la possibilità di un'esperienza unica nel suo genere, utile alla finalità del racconto e alla riflessione sul tema pirandelliano di cosa sia reale e cosa sia vero. La prospettiva è duplice: individuale e collettiva. Attraverso la visione simultanea, lo spettatore si trova immerso nella stessa vicenda a cui assistono gli altri, ma può scegliere lui dove e cosa guardare. Contemporaneamente, nello stesso spazio, altre persone fanno la sua medesima esperienza tanto che al termine è possibile confrontarsi rispetto a quanto visto e sperimentato. Esattamente come a margine di uno spettacolo teatrale o di un film.

28° INCONTRO NAZIONALE DEI TEATRI INVISIBILI

GROTTAMMARE 7-8 Ottobre '22
SAN BENEDETTO DEL TR. 29 Ott. • 4-5-6 Novembre '22

VENERDI' 7 OTTOBRE
h 21 Teatro delle Energie, Grottammare
"Sorry, boys"
Marta Cuscutà

SABATO 8 OTTOBRE
h 21 Teatro delle Energie, Grottammare
"Laudato si"
Michele Sinisi

SABATO 29 OTTOBRE
h 21 Teatro dell'Olmo, San Benedetto del Tronto
"Edf"
Pierluigi Tortora

VENERDI' 4 NOVEMBRE
h 21 Teatro Concordia, San Benedetto del Tronto
"Quante storie"
Laboratorio Teatrale Re Nudo

SABATO 5 NOVEMBRE
h 21 Teatro Concordia, San Benedetto del Tronto
"Sandro"
Andrea Santonastaso

DOMENICA 6 NOVEMBRE
h 17.30 e h 21 Teatro Concordia, San Benedetto del Tronto
"Così è (o mi pare)" (Pirandello in VR)
Elio Germano

Biglietto 10 euro
Prevendita presso i punti vendita
AMAT/Vivaticket e on-line su www.vivaticket.com

Per lo spettacolo "Quante storie"
di venerdì 4 novembre **biglietto 5 euro**

I biglietti saranno in vendita anche presso il Teatro delle Energie, il Teatro dell'Olmo e il Teatro Concordia prima degli spettacoli

Per informazioni:
AMAT tel. 071.2072439 (lunedì - venerdì h 10-16)
Laboratorio Teatrale Re Nudo
tel. 347 7555404 - 340 6490905 (h 16-20)
teatriinvisibili.wordpress.com
teatriinvisibili



Società Agricola Ciù Ciù
località S. Maria in Carro
C.da Ciafone, 106 - Offida (AP)

Tel. +39 0736 810001 - Fax +39 0736 889772
www.ciuociu.it - info@ciuociu.com



disegno PAOLO MASSACCI

28° Incontro Nazionale dei

TEATRI INVISIBILI

GROTTAMMARE
SAN BENEDETTO DEL TRONTO
Teatro delle Energie • Teatro dell'Olmo • Teatro Concordia

7-8-29 | Ottobre '22
4-5-6 | Novembre '22

direzione artistica
Laboratorio Teatrale Re Nudo



Marta Cuscunà

SORRY, BOYS

Dialoghi su un patto segreto per 12 teste mozze

durata 75 min

di e con **Marta Cuscunà**

progettazione e realizzazione teste mozze **Paola Villani** • assistenza alla regia **Marco Rogante** • disegno luci **Claudio "Poldo" Parrino** • disegno del suono **Alessandro Sdrigotti** • animazioni grafiche **Andrea Pizzalis** • costume di scena **Andrea Ravieli** • co-produzione **Centrale Fies** • coach artistico **Ruud Gielens** • dramaturg **Geert Opsomer**

Marta Cuscunà nasce a Monfalcone, piccola città operaia famosa per il cantiere navale dove si costruiscono le navi da crociera più grandi del mondo e per il triste primato dei decessi per malattie causate dall'amianto. Il suo percorso formativo più importante prende avvio grazie a Prima del Teatro: Scuola Europea per l'Arte dell'Attore, dove incontra alcuni grandi maestri del teatro contemporaneo. Mette in scena numerosi spettacoli, sia in Italia che all'estero. Nel 2009 vince il Premio Scenario per *Ustica* con lo spettacolo *E' bello vivere liberi!*, progetto di teatro civile per un'attrice, cinque burattini e un pupazzo, di cui è autrice e interprete. Successivamente realizza *La semplicità ingannata*, satira per attrice e pupazze sul lusso d'esser donne, e *Sorry, boys*, terzo spettacolo della trilogia sulle Resistenze femminili. Il suo linguaggio teatrale originalissimo e la sua bravura indiscussa le consentono di ottenere vari premi e riconoscimenti: tra gli altri il Premio Hystrio - Altre Muse, il Premio della Critica - ANCT, il Premio Franco Enriquez, la Menzione d'onore al Premio Eleonora Duse; è finalista al Premio Ubu come miglior attrice/performer. Nel 2022 partecipa a *La fabbrica del mondo* di Marco Paolini e Telmo Pievani, trasmesso su Rai 3.

VENERDÌ
7 OTTOBRE
ore 21
Teatro delle Energie



Sorry, boys è ispirato a fatti realmente accaduti nella scuola superiore di Gloucester, Massachusetts; lì c'erano 18 ragazze incinte, un numero decisamente superiore alla media: alcune di loro avrebbero pianificato insieme la loro gravidanza, come parte di un patto segreto, per allevare i bambini in una specie di comune femminile. Quando il preside della scuola ne parla su un quotidiano nazionale, scoppia una vera e propria tempesta mediatica: giornalisti da ogni dove invadono la cittadina, ma rimangono a mani vuote perché l'intera comunità, turbata dal fatto che la vita sessuale delle proprie figlie fosse diventata il pettegolezzo dei talk show di mezzo mondo, si chiude nel silenzio più assoluto. Più tardi una di loro confessa di aver voluto creare un piccolo mondo nuovo e una nuova famiglia tutta sua, dopo aver assistito a un terribile femminicidio. Tutto questo avviene in un contesto sociale a dir poco problematico: 380 chiamate per violenza domestica in un anno e 179 arresti, in una cittadina di 30.000 abitanti. La situazione spinge 500 uomini ad organizzare una marcia nelle strade della cittadina per sensibilizzare la comunità al problema, consapevoli del fatto che la violenza è un problema delle donne (che inevitabilmente la subiscono) ma che soltanto gli uomini possono veramente risolvere, cambiando la cultura maschile dominante. Nel nero della scena, due schiere di teste mozze. Da una parte gli adulti, dall'altra i padri adolescenti. Sono tutti appesi come trofei di caccia, inchiodati con le spalle al muro da una vicenda che li ha trovati impreparati. Potranno sforzarsi di capire le ragioni di un patto di maternità tra adolescenti, ma resteranno sempre con le spalle al muro.

Nello spettacolo si segnala la presenza di riferimenti sessuali espliciti nel linguaggio.

Michele Sinisi

LAUDATO SI'

durata 75 min

opera **cross mediale**

di e con **Michele Sinisi**

produzione **Banca Etica, Festival Castel Dei Mondì con Elsinor/Farsa**

Michele Sinisi, attore e regista teatrale, ha vinto il Premio della critica nel 2016 ed è stato più volte segnalato per i Premi UBU. Ha lavorato, fra gli altri, con registi come Germano, Lorenzi, Binasco, Muscato, Janezic, Ianniello, Bruni, Bia, Bellocchio, E' stato regista e interprete di vari spettacoli, utilizzando sia testi di drammaturgia contemporanea che testi classici. Ha partecipato a vari film e sceneggiati televisivi.

SABATO
8 OTTOBRE
ore 21
Teatro delle Energie



Un mio amico mi dice un giorno: dovrei lavorare su *Laudato Si'*, la lettera enciclica del Papa. Ma perché? Io dovrei passare attraverso parole di Amleto, Antigone, Edipo, Arlecchino... che, per quanto uno possa destrutturarli, costituiscono sempre e comunque pilastri del nostro immaginario culturale e specificatamente teatrale, dovrei connettermi (non mi vergogno a dirlo) con un "mercato" specifico. Parlare di Dio... a chi? Muovermi tra uno scritto papale e il "canto delle creature" di San Francesco... la strada è disseminata di vetro frantumato, ci si taglia di sicuro se pensi all'argomento spirituale. Dopo qualche giorno, mi arriva l'invito al convegno di Banca Etica, dal titolo *Laudato Si'*. Inizio la lettura dell'enciclica. A cominciare dall'edizione del Festival Castel dei Mondì dell'estate 2020 è iniziato un percorso di indagine sull'epifania umana tra le proprie esperienze e il mondo intero che ci circonda. Tra spazi urbani, aziende e preghiera, sesso e matematica, morte e paesaggi, albe e ricordi, sono ripartito con timore e divertimento. Spesso colleghiamo alla casualità gran parte degli accadimenti, che invece possono rivelare connessioni provocate da nostri interessi e passioni nascoste o inconsapevoli.

La Bottega del Teatro

EDF

durata 55 min

di e con **Pierluigi Tortora**

La Bottega del Teatro, nel corso degli anni, ha caratterizzato il suo lavoro basandolo sul necessario incontro tra l'avanguardia e la tradizione teatrale, ritenendo che non si possa prescindere dalle radici, che comunque vanno riviste mettendole al passo con i tempi.

Pierluigi Tortora è socio fondatore dei Teatri Invisibili. Ha preso parte a varie produzioni dei Teatri Uniti con Toni Servillo, Iaia Forte, Anna Bonaiuto, Roberto De Francesco, Paolo Sorrentino. Ha lavorato in compagnia con Alessandro Gassmann in *Fronte del porto*. E' stato protagonista dello spettacolo *Comunista di Angelo Ferracuti*. Ha approfondito negli anni il teatro di Raffaele Viviani e di Eduardo De Filippo come modelli formativi. Il canto e la musica accompagnano quasi sempre la messinscena dei suoi lavori. Nel quartiere Acquaviva di Caserta, dal 2006, ha aperto un piccolo spazio denominato 'La Bottega del Teatro', dove svolge laboratori, incontri e performance teatrali.

SABATO
29 OTTOBRE
ore 21
Teatro dell'Olmo

Il passaggio di un grande uomo attraverso il racconto di brani tratti da commedie, pensieri, poesie e canzoni.

Il viaggio che ciascuno di noi compie cercando di lasciare una traccia del proprio cammino.

La valigia come metafora del viaggio.

Cca' stanno 'e fesserie e cca' stanno 'e fatte.

Edf per raccontare molto anche di noi stessi.



Laboratorio Teatrale Re Nudo

QUANTE STORIE

durata 75 min

di **Chiara Bellabarba**

voci recitanti **Piergiorgio Cini, Chiara Bellabarba**

voce **Beatrice Bellabarba**

fisarmonica **Sergio Capoferri**

Chiara Bellabarba è docente di filosofia e storia; ha scoperto la passione per la scrittura fin dalla primissima infanzia. Da sempre amante della sua professione, nel suo percorso di vita ha avuto la fortuna di appassionarsi al teatro e alla recitazione, alla fotografia e alla conduzione radiofonica. Ha pubblicato due volumi, *Racconti fra le dita* e *Racconti con le ali*.

Piergiorgio Cini è attore, regista e direttore artistico del Laboratorio Teatrale Re Nudo di San Benedetto del Tronto, con cui ha allestito più di 30 spettacoli; presso Re Nudo è anche docente di dizione, fonetica, impostazione della voce e recitazione.

Beatrice Bellabarba, dopo un percorso di dodici anni come professionista nell'ambito del teatro ragazzi, si è specializzata con vari insegnamenti nello studio del canto jazz. Dagli anni 90 ha iniziato la sua carriera come interprete, esibendosi anche in recital e concerti

Sergio Capoferri, fisarmonicista, cornista ed organettista, svolge dal 1973 attività concertistica in varie formazioni musicali in Italia e in vari paesi europei; le sue esibizioni spaziano tra musica classica, jazz e popolare. Ha fondato varie associazioni ed ensemble musicali, svolgendo anche attività didattica presso vari istituti.

Il Laboratorio teatrale Re Nudo sin dal 1987, suo anno di nascita, funziona come centro di produzione, di ricerca e di formazione teatrale: la sua azione è stata sempre caratterizzata dalla volontà di dare vita ad un Teatro basato sull'essere e non sull'apparenza, sulla lealtà dei propositi e non sulla mistificazione. Re Nudo ha la sua casa al Teatro dell'Olmo di San Benedetto del Tronto. E' tra i soci fondatori dell'Associazione Nazionale dei Teatri Invisibili e organizza ogni anno (dal 1995) l'Incontro Nazionale dei Teatri Invisibili.

VENERDÌ
4 NOVEMBRE ore 21
Teatro Concordia

Quante storie è un recital di racconti brevi e canzoni al femminile di donne (e non solo), realizzato a partire da alcuni scritti originali di Chiara Bellabarba, contenuti nel suo secondo libro dal titolo *Racconti con le ali*. L'autrice ci fa vivere con delicatezza passioni, tentazioni, trasgressioni, vocazioni, paradossi e contrasti, gettando un sguardo furtivo su quelle presunte debolezze che, quasi sempre, sono radice ontologica di grande forza. Chiara descrive e vive dall'interno il mondo femminile, per dar voce a chi spesso non ne ha, o perché parla una lingua diversa dalla nostra, o perché vive al margine di una società sempre più frenetica, conquistandosi così il ruolo di invisibile.

